

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Nel rispetto della vigente normativa in materia, la Relazione annuale sulla Corporate Governance fornisce una dettagliata descrizione del sistema di Governo Societario e dei comportamenti posti in essere dalla Società nell'ottica di un corretto e trasparente sistema di governo e controllo. Segnatamente, viene posto l'accento sulle informazioni di carattere generale riguardanti la Società, comprensive altresì della descrizione degli assetti proprietari ex art. 123-bis del TUF, nonché del livello di applicazione delle raccomandazioni contenute nei singoli principi e criteri articolati nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. nelle varie edizioni succedutesi nel tempo, come da ultimo modificato in data 3 marzo 2010 ("Codice di Autodisciplina") – accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) – e in linea con le best practices riscontrabili in ambito nazionale e internazionale.

A tal fine, viene allegata in calce alla presente relazione un prospetto¹ che evidenzia, tra le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, quelle che sono state effettivamente adottate e, conseguentemente, applicate dalla Società.

Al fine di garantire un'informativa sintetica e intuitiva, inoltre, a chiusura della suddetta relazione, vengono riportati dati e indicazioni rese in forma tabellare.

Il testo dello Statuto Sociale è stato da ultimo modificato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010, al fine di adeguarlo alle disposizioni imperative previste dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 in materia di Shareholders' Rights.

All'attuale struttura di Governo Societario si è giunti attraverso la progressiva introduzione di regole di comportamento via via rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti in materia.

Tale politica aziendale si è concretizzata attraverso:

- l'adozione di un Piano di Remunerazione volto ad allineare gli interessi del management con quelli degli Azionisti e a rafforzare il rapporto tra manager e Società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione che di continuità nel tempo;
- l'adozione di un Codice Etico, condiviso dal Gruppo ERG, quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri e le responsabilità della Società nei confronti dei propri stakeholders nonché come elemento essenziale di un modello di organizzazione e gestione coerente con le previsioni del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
- la presenza nel Consiglio di Amministrazione di consiglieri indipendenti;
- l'adozione del Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo modificato nel 2010 dal Comitato per il Governo Societario di Borsa Italiana S.p.A.;
- l'adozione del Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo ERG, oggetto di revisione in data 10 novembre 2009;
- la definizione delle linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative e di altri documenti di Governance diretti a garantire una gestione trasparente e tempestiva del rapporto con il mercato;
- la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla Riforma del Diritto Societario e alle disposizioni legislative in tema di Shareholders' Rights;
- l'adozione di una procedura specifica volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG Renew S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

¹ Cfr. Tabella 3, vide infra

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management e Azionisti e di una gestione aziendale orientata all'obiettivo della creazione di valore è sempre stata una caratteristica della Società; tale politica è stata attuata:

- attraverso una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;
- attraverso una sistematica e adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- attraverso l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori e il management.

La presente Relazione è disponibile in apposita sezione anche sul sito www.ergrenew.it

ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

In linea con la legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- 1) di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- 2) di un Collegio Sindacale chiamato a vigilare: *(i)* sull'osservanza della legge e dello Statuto; *(ii)* sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; *(iii)* sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del Sistema di Controllo Interno e del sistema amministrativo-contabile della Società; *(iv)* sul processo di informativa finanziaria; *(v)* sull'efficacia dei Sistemi di Controllo Interno, di revisione interna e di gestione del rischio; *(vi)* sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; *(vii)* sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti;
- 3) di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato Nomine e Compensi al quale sono demandati, tra gli altri, i compiti di: *(i)* proporre al Consiglio di Amministrazione, ove dallo stesso richiesto, i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente; *(ii)* valutare, su specifica richiesta degli Azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza dei candidati alla carica di Amministratore da sottoporre all'assemblea della Società; *(iii)* fornire al Consiglio di Amministrazione, con periodicità annuale, un parere valutativo in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso, eventualmente esprimendo il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna; *(iv)* esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- 4) di un Comitato Strategico al quale sono demandati compiti consultivi e propositivi nei confronti dei Consigli di Amministrazione della Società e delle società controllate, da attuarsi attraverso il compimento di valutazioni e l'espressione di pareri in ordine alla definizione delle strategie di business e finanziarie oltre che a singole operazioni significative. Il Comitato Strategico mantiene gli opportuni collegamenti con lo stesso Comitato istituito presso la capogruppo ERG, esamina in via preventiva i piani strategici pluriennali e il budget investimenti della Società e delle società operative controllate e/o consociate, nonché gli investimenti rilevanti di cui valuta la congruità strategica, definendo eventuali "toll gates"; lo specifico "Final Decision Process" (FDP) e il relativo follow-up. Sempre con riferimento agli investimenti rilevanti il Comitato valuta le analisi di tipo economico e finanziario relative al singolo investimento nonché, ove necessario, gli aspetti rilevanti di carattere legale, societario, amministrativo, fiscale e finanziario.

- 5) di un Amministratore Delegato (vedi capitolo per Composizione del Consiglio di Amministrazione);
- 6) dell'Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare in sede Ordinaria o Straordinaria – tra l'altro in merito: (i) alla nomina e alla eventuale revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (ii) alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale; (iii) all'approvazione del Bilancio e alla destinazione degli utili; (iv) alla modifica dello Statuto Sociale; (v) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie.

L'attività di controllo contabile e revisione dei Bilanci è affidata a una società specializzata appositamente incaricata dall'Assemblea degli Azionisti.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE AZIONARIO

Il capitale della Società, pari a Euro 132.666.675,00 è rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie, con valore nominale di Euro 1,00 cadauna, interamente liberate e assistite da diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società.

La Società è quotata sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA) indice FTSE Italia Small Cap. In base alle risultanze del libro soci e alle informazioni a disposizione al 31 dicembre 2010, ERG S.p.A. controlla direttamente la Società in virtù di una partecipazione complessiva pari all'82,136% del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2010 non risultano altri Azionisti che abbiano una partecipazione rilevante nel capitale ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di redazione del presente documento:

- non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli;
- non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti;
- non esistono restrizioni al diritto di voto;
- non risulta alla Società che, ai sensi dell'art. 122 TUF, siano stati stipulati dei Patti Parasociali;
- riguardo al disposto dell'art. 123-bis, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, si ritiene di dover segnalare l'esistenza di rapporti di finanziamento contenenti usuali disposizioni sul cambiamento di controllo del debitore che in alcuni casi possono teoricamente comportare il rimborso del finanziamento medesimo qualora si verifici tale cambiamento di controllo in capo a ERG Renew S.p.A. (finanziamento erogato da Natixis, dell'importo di 25 milioni con scadenza 2 agosto 2014, finanziamento erogato da Banca Popolare di Milano dell'importo di 16 milioni con scadenza 30 aprile 2014, finanziamento in Project Financing in capo alla controllata Green Vicari S.r.l. erogato da Unicredit e BNP Paribas dell'importo di 50,5 milioni con scadenza 30 giugno 2019 e finanziamento in Project Financing in capo alla controllata ERG Eolica Ginestra S.r.l. erogato da Unicredit, Barclays Bank e Centrobanca dell'importo di 40 milioni con scadenza 30 giugno 2025);
- non vi sono accordi ex art. 123-bis comma 1 lettera i) TUF;
- in relazione alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori nonché alla modifica dello Statuto si rimanda alle pertinenti sezioni della presente relazione;
- in data 30 giugno 2008, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di 5 anni dalla data della predetta deliberazione, la facoltà di aumentare in più volte il capitale sociale a pagamento, per un controvalore complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 200.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;
- gli Amministratori, fermo restando quanto sopra evidenziato, non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi;
- gli Amministratori non hanno il potere di acquistare azioni proprie.

EVENTUALE SOGGEZIONE AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che ERG S.p.A., in virtù della quota di maggioranza del capitale sociale detenuta e dell'attività svolta dalla medesima a favore della Società, esercita, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, l'attività di direzione e coordinamento di ERG Renew S.p.A., in relazione alla quale non sussistono le condizioni di cui all'art. 37 del regolamento CONSOB 16191/2007 e s.m.i.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, per prassi societaria e in conformità a quanto previsto dal punto 1.C.1 e seguenti del Codice di Autodisciplina:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esamina le proposte del Comitato Nomine e Compensi e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella Relazione sul Governo Societario, sulle modalità di applicazione e, in particolare, sul numero delle proprie riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella Relazione sul Governo Societario le cariche di Amministratore o di Sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società di cui sopra che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

A tal fine sono stati individuati criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società nonché alla loro eventuale appartenenza al Gruppo della Società.

L'art. 18 dello Statuto Sociale autorizza, per gli Amministratori in carica, la deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Agli Amministratori Delegati è affidato il compito di informare tempestivamente i membri del Consiglio di Amministrazione sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, le sue controllate e collegate e gli organi sociali.

Di norma, il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce almeno quattro volte all'anno; nel corso di tali riunioni esamina e delibera in merito all'andamento della gestione nei vari settori, ai risultati consuntivi trimestrali, semestrali e annuali, al piano strategico, al budget, alle proposte relative alla struttura organizzativa e a quelle relative alle operazioni rilevanti presentate dagli Amministratori esecutivi. Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio si è riunito nove volte. Alla data di approvazione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione si è già riunito tre volte; sono previste almeno tre altre adunanze.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque a undici membri che durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il 21 aprile 2009 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009 – 2011.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione è stata presentata una sola lista di candidati da parte dell'azionista ERG S.p.A. e più precisamente:

1. Raffaele Tognacca
2. Vittorio Garrone
3. Francesco Del Balzo
4. Italo Giorgio Alfieri *
5. Luca Bettonte
6. Lorenzo Caprio *
7. Pietro Giordano
8. Giorgio Mazzanti *
9. Ernesto Monti *

In data 2 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni rassegnate da Raffaele Tognacca nella sua qualità di Presidente e Consigliere della Società ha cooptato Pietro Muti in sostituzione del Consigliere dimissionario e ha nominato Pietro Giordano Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il 13 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha confermato la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pietro Giordano e a Consigliere di Amministrazione di Pietro Muti. Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi al termine dell'Assemblea degli Azionisti, ha nominato Vittorio Garrone Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno.

Il Consiglio è attualmente composto da nove Amministratori, di cui cinque esecutivi e quattro non esecutivi e indipendenti¹.

* In possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal TUF e dal Codice di Autodisciplina

1 In possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal TUF e dal Codice di Autodisciplina

Gli Amministratori in carica alla data di approvazione della presente Relazione sono i seguenti:

1. Pietro Giordano, Presidente del Consiglio di Amministrazione (esecutivo con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con l'esclusione di quelli che per legge non possono essere delegati e di quelli relativi al compimento di determinati atti¹; responsabile dello sviluppo strategico della Società con compiti di supervisione, indirizzo e controllo delle attività di Relazioni Istituzionali e Internazionali, Investor Relations, Affari Societari e Macro Organizzazione, anche svolte in service dalla capogruppo ERG S.p.A.) nominato Consigliere dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009 e Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2010; confermato in tale carica dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2010;
2. Vittorio Garrone², Vice Presidente (esecutivo con delega a gestire attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, le attività inerenti la realizzazione e lo sviluppo del business della produzione di energia da fonti rinnovabili fuori dai confini nazionali) nominato Consigliere dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009 e Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione in pari data, nominato altresì Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2010;
3. Francesco Del Balzo Amministratore Delegato (esecutivo con tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione con l'esclusione di quelli che per legge non possono essere delegati, di quelli conferiti al Presidente e al Vice Presidente e di quelli relativi al compimento di determinati atti³) nominato Consigliere dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in pari data;
4. Italo Giorgio Alfieri (non esecutivo e indipendente) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009;
5. Luca Bettonte, Consigliere (esecutivo *) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009;
6. Lorenzo Caprio, Consigliere (non esecutivo e indipendente) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009;
7. Giorgio Mazzanti, Consigliere (non esecutivo e indipendente) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009;
8. Ernesto Monti, Consigliere (non esecutivo e indipendente) nominato dall'Assemblea degli Soci del 21 aprile 2009;
9. Pietro Muti, Consigliere (esecutivo *) cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2010 e confermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2010;

In relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla distribuzione effettuata nell'ambito di esso di cariche e poteri, non si è ritenuto necessario procedere alla designazione di un lead independent director.

Inoltre, alla luce di quanto prescritto, in particolare, dall'art. 147-ter, quarto comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – secondo il quale ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri almeno due membri devono possedere i requisiti di indipendenza – e dal Codice di Autodisciplina, si ritiene che il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti – nelle persone dei Consiglieri Italo Giorgio Alfieri, Lorenzo Caprio, Giorgio Mazzanti ed Ernesto Monti – siano adeguate alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla Società.

1) Si rimanda a quanto depositato e pubblicato presso la camera di commercio di Milano

2) Si rimanda a quanto depositato e pubblicato presso la camera di commercio di Milano

3) Si rimanda a quanto depositato e pubblicato presso la camera di commercio di Milano

*) Sono da considerarsi Amministratori esecutivi in ottemperanza al "criterio applicativo" 2.C.1 del Codice di Autodisciplina in quanto ricoprono incarichi nella controllante ERG S.p.A. che per la loro rilevanza di Gruppo riguardano anche la Società

ALTRE CARICHE DI AMMINISTRATORE O SINDACO RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI AL 31 DICEMBRE 2010

Pietro Giordano	<i>Vice Presidente ERG S.p.A.</i>
Vittorio Garrone	<i>Vice Presidente di Sampdoria Marketing & Communication Consigliere di Amministrazione di UC Sampdoria Amministratore unico di Valloncrò S.r.l.</i>
Italo Giorgio Alfieri	<i>Vice Presidente Cassa di Risparmio di Venezia</i>
Luca Bettonte	<i>Consigliere di Amministrazione di ERG S.p.A.</i>
Lorenzo Caprio	<i>Consigliere di Amministrazione Sogefi S.p.A. Consigliere di Amministrazione Banca IMI S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Banca ITB S.p.A. Sindaco di Aviva Italia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Aviva Assicurazioni S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Aviva Previdenza S.p.A.</i>
Ernesto Monti	<i>Vice Presidente Astaldi S.p.A. Consigliere di PMS S.p.A. Presidente Finanziaria Tosinvest S.p.A. Consigliere Unicredit MCC S.p.A. Consigliere di Ariscom S.p.A. Consigliere di Alitalia S.p.A.</i>

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A norma dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società sia altrove, tutte le volte che il Presidente o in caso di suo impedimento, il Vice Presidente, lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno tre dei suoi membri.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera da spedirsi almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo e, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax da spedirsi almeno due giorni prima; il Consiglio si reputa comunque validamente costituito, anche in mancanza di formale convocazione, quando sono presenti tutti i Consiglieri e tutti i Sindaci Effettivi in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti ed esse si fanno constatare da verbale trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario dell'adunanza onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Al Presidente, al Vice Presidente, agli Amministratori Delegati e ai Direttori Generali (qualora nominati) spetta la rappresentanza legale e la firma sociale della Società in modo disgiunto.

Il Presidente si adopera affinché ai componenti del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità e urgenza), la documenta-

zione e le informazioni necessarie per permettere ai membri del Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame e approvazione.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato riferisce (con periodicità almeno trimestrale) al Consiglio di Amministrazione e contemporaneamente al Collegio Sindacale, della propria attività svolta sulla base delle deleghe attribuitegli.

Inoltre fornisce adeguata informativa sulle operazioni atipiche e inusuali, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse e/o con parti correlate, come definite nella procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni CONSOB avente ad oggetto l'individuazione della nozione di parti correlate.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Codice di Autodisciplina prevede che siano "Amministratori Indipendenti" coloro che di norma non ricadono nelle seguenti ipotesi da considerarsi come esemplificative e non esaustive:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, e per ciò si intende il Presidente dell'ente, il Rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente, ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è Socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza degli Amministratori Italo Giorgio Alfieri, Lorenzo Caprio, Giorgio Mazzanti ed Ernesto Monti secondo le raccomandazioni del

Codice di Autodisciplina dando pertanto maggior rilievo alla sostanza che alla forma e tenendo presenti i criteri applicativi ivi contenuti.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato tale valutazione nella prima riunione successiva alla nomina e procede annualmente alla verifica della permanenza di tali requisiti.

Nell'esercizio 2010 la valutazione dell'indipendenza ha avuto luogo nella riunione Consiliare del 13 dicembre. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

La corretta gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive", è assicurata dall'Amministratore Delegato, Francesco Del Balzo, il quale ha ricevuto dal Consiglio apposita delega per regolamentare la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti la Società.

La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede che il sopra citato Amministratore Delegato assuma la funzione di Responsabile della gestione delle informazioni riservate e della comunicazione all'esterno delle cd. "Informazioni Rilevanti". Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento Interno per la gestione delle informazioni riservate.

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 21 marzo 2007, ha approvato la "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico" già in vigore nel Gruppo ERG.

In particolare, punti centrali del predetto Regolamento sono:

- la gestione delle informazioni riservate, con l'enumerazione degli obblighi posti in capo agli Amministratori, ma anche al top management della Società, nel trattamento delle informazioni riservate, evidenziando: (i) sia il divieto di comunicazione a terzi, che; (ii) i doveri e le modalità nella trasmissione di documenti (con specifica disciplina delle particolari modalità: fax, e-mail, raccomandata o corriere) che; (iii) ancora, il trattamento delle informazioni riservate apprese da terzi. Inoltre, viene previsto l'obbligo per il Responsabile di far sì che i consulenti, i revisori e gli altri collaboratori (non dipendenti) di cui si avvale la Società sottoscrivano un impegno di riservatezza relativo alle informazioni riservate riguardanti la Società di cui siano venuti a conoscenza in occasione dello svolgimento del proprio incarico. Infine sono disciplinati i rapporti con l'Investor Relator;
- la disciplina delle "Informazioni Rilevanti" e la loro individuazione e trattamento, incluse le modalità di diffusione al pubblico, con particolare riferimento alle informazioni cd. "price sensitive"; per le quali è previsto un dovere del Responsabile di valutare, caso per caso, l'idoneità di un atto o di un fatto a influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati e, quindi, a determinare la necessità o meno di provvedere alla sua diffusione;
- il comunicato in base al quale il Responsabile dovrà diffondere le "Informazioni Rilevanti"; la regolamentazione del suo contenuto e la procedura interna di approvazione del comunicato stesso;
- gli adempimenti del Responsabile in riferimento alla diffusione del comunicato.

Tutti gli Amministratori sono comunque tenuti a mantenere riservati e gestire con cura i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento del proprio incarico, nonché a rispettare la procedura adottata.

Con riferimento infine alla disciplina in tema di market abuse, si ricorda che l'art. 9 della Legge n. 62 del 18 aprile 2005, che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva 2003/6/CE, ha tra l'altro introdotto l'obbligo per le società quotate e i soggetti in rapporto di controllo con esse

(controllanti e controllate), di istituire, mantenere e regolarmente aggiornare un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate relative all'emittente quotato o alle sue controllate (di seguito, il "Registro").

A tale riguardo, coerentemente al dettato normativo, sono state completate tutte le attività necessarie alla istituzione e attivazione del Registro. In particolare è stato predisposto uno strumento informatico progettato per la gestione del Registro.

La Società ha adottato un Codice di Comportamento "Internal Dealing" diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti alle operazioni aventi a oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari a esse collegati, effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia.

Si segnala infine che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2009, sono stati conferiti all'Amministratore Delegato, Francesco Del Balzo, tutti i poteri e le competenze sulle decisioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza e quindi è stato individuato nell'Amministratore Delegato stesso il Titolare ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. Nel rispetto della normativa l'Amministratore Delegato ha individuato un Responsabile del trattamento a norma dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. Lo stesso Titolare e/o il Responsabile, avranno altresì il potere di individuare e/o confermare gli incaricati del trattamento ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e della dichiarazione relativa all'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza devono essere depositate, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, entro il **venticinquesimo giorno** precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno **ventuno giorni** prima dell'Assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita ai sensi del Regolamento di attuazione del TUF, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. ("Regolamento Emittenti") vigente alla data di convocazione dell'Assemblea (attualmente il 2,5%).

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito tanti voti che rappresentino una percentuale di partecipazione al capitale sociale almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto all'art. 16, comma 5, dello Statuto per la nomina degli Amministratori indipendenti;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento del quorum richiesto da parte delle altre liste, gli Amministratori sono eletti nell'ambito della lista presentata o che raggiunge il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati.

COMITATO NOMINE E COMPENSI

Il Comitato Nomine e Compensi è attualmente composto dai seguenti Amministratori:

Ernesto Monti (<i>Presidente</i>)	<i>non esecutivo/indipendente</i>
Lorenzo Caprio	<i>non esecutivo/indipendente</i>
Italo Giorgio Alfieri	<i>non esecutivo/indipendente</i>

Su proposta del Comitato Nomine e Compensi, il Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2010, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma Codice Civile, di una remunerazione da riconoscere al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad attribuire al Comitato Nomine e Compensi il compito di fornire, con periodicità annuale, un parere valutativo in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso. Il Comitato Nomine e Compensi ha concluso e ha presentato al Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2010 il processo di valutazione della performance dell'organo consiliare per l'esercizio 2009 attraverso la definizione delle modalità e dei criteri per l'effettuazione della valutazione stessa.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Comitato Nomine e Compensi si è riunito quattro volte.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di Controllo Interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del Sistema di Controllo Interno del quale fissa, di volta in volta, le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano prontamente identificati e gestiti in modo adeguato. Il Consiglio di Amministrazione rende note le proprie valutazioni circa l'idoneità del Sistema di Controllo Interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il Vice Presidente, Vittorio Garrone, Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, coordina le attività volte a identificare i principali rischi aziendali, che vengono in seguito sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione, e attua gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del Sistema di Controllo Interno, nominando uno o più preposti e dotandoli di mezzi idonei.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13 dicembre 2010, su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, sentito il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato nuovo Preposto al Controllo Interno Devan De Paolis, già responsabile Internal Audit della capogruppo ERG S.p.A.

Il Preposto al Controllo Interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce direttamente al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale. È stata costituita all'interno della struttura societaria di Gruppo una apposita Direzione Internal Audit alle dipendenze dirette dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno della capogruppo ERG S.p.A., il cui responsabile attualmente è stato identificato in Devan De Paolis.

INFORMAZIONE SULLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA

Di seguito sono illustrate le modalità con cui ERG Renew S.p.A. ha definito il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito denominato "Sistema") a livello Consolidato. Tale Sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello di seguito descritto prende spunto dal Modello della Controllante quotata ERG S.p.A., è stato presentato al Comitato per il Controllo Interno di ERG Renew S.p.A. il 25 febbraio 2009. Il Modello, si applica, da un punto di vista logico, metodologico e per quanto riguarda i principi di controllo e correttezza di processo alle principali società del Gruppo ERG Renew alle quali è stato comunicato tramite pubblicazione sulla Intranet Aziendale e comunicazione a tutto il personale.

In tale contesto, tutto il personale del Gruppo è tenuto a rispettare le indicazioni contenute nel Modello, in particolare il personale delle funzioni amministrative che più direttamente è coinvolto nella predisposizione della documentazione contabile societaria, ma anche quello delle altre aree funzionali che, indirettamente, contribuisce al processo tramite la predisposizione di documenti e informazioni, l'inserimento o aggiornamento di dati sui sistemi informativi aziendali e la normale attività operativa.

Il Modello è regolarmente aggiornato e ogni aggiornamento e/o integrazione di particolare rilevanza devono essere preventivamente sottoposti e presentati al Comitato per il Controllo Interno.

Ruolo

Il Dirigente Preposto di ERG Renew S.p.A. ha il principale compito di implementare le procedure amministrativo-contabili che regolino il processo di formazione dell'informativa finanziaria societaria periodica, monitorare l'applicazione delle procedure amministrativo-contabili indicate e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente all'adempimento di quanto sopra e alla "affidabilità" della documentazione finanziaria diffusa.

La figura del Dirigente Preposto si inserisce nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo.

Nell'ambito del Gruppo, il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29 giugno 2007, al Chief Financial Officer di ERG Renew S.p.A. Luca Giorgerini.

ELEMENTI DEL SISTEMA

Approccio metodologico

La normativa di riferimento non fornisce indicazioni circa le modalità operative e gli strumenti con cui il Sistema deve operare.

In tale senso, la prassi ricorrente fa riferimento alle best practice internazionali, al fine di garantire la massima coerenza tra le finalità della norma e l'impostazione delle attività volte all'attuazione della stessa. Nell'ambito del Gruppo ERG Renew è stato deciso di adottare una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- a) identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati sia a livello di Società/Gruppo (entity level) sia a livello di processo (process level);

- c) valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi a un livello considerato "accettabile" (flussi informativi, gestione dei gap, piani di rimedio, sistema di reporting, etc.)

Tutto il processo viene gestito da una specifica Funzione Aziendale (Progetti Speciali e Compliance) che opera in staff al Dirigente Preposto e che per prassi interna regola tutte le procedure di natura amministrativo-contabile mappando e omogeneizzando quelle in vigore definendo interventi a livello di processo, sistemi informativi o procedure per sanare eventuali carenze di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'attività di Risk Assessment, che viene svolta annualmente, ha lo scopo di individuare, sulla base di un'analisi quantitativa e secondo valutazioni e parametri di natura qualitativa:

- a) le società del perimetro di consolidamento del Gruppo da includere nell'analisi;
- b) i rischi a livello di Gruppo/Società operativa individuata (Company/Entity Level Controls) relativi al contesto generale aziendale del Sistema di Controllo Interno, con riferimento alle cinque componenti del modello CoSO elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, leading practice in ambito internazionale e accolto in Italia quale modello di riferimento anche dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (ambiente di controllo, risk assessment, informazione e comunicazione, attività di controllo, monitoraggio);
- c) l'individuazione dei rischi generali dei sistemi informativi aziendali a supporto dei processi rilevanti (IT General Controls);
- d) i processi che alimentano i conti di Bilancio Consolidato rilevanti per rischio inerente, per ciascuna società operativa individuata;
- e) l'identificazione, per ciascun processo rilevante, dei rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette assertion di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa).

Il processo di Risk Assessment condotto a livello di Bilancio Consolidato di Gruppo per la determinazione del perimetro rilevante dell'analisi, si basa sull'applicazione combinata di due parametri di analisi, uno prettamente quantitativo (determinazione di valori soglia numerici con cui confrontare i dati relativi al Bilancio Consolidato e delle società che lo compongono) ed uno qualitativo (valutazione da parte del management, sulla base della propria conoscenza della realtà aziendale, di aspetti non numerici di potenziale rischio tali da ritenere necessaria o non necessaria l'inclusione di una determinata società/conto/processo nel perimetro di analisi).

Per quanto concerne la parte di analisi prettamente quantitativa, vengono determinati i seguenti elementi:

- large portion (copertura del Bilancio Consolidato): con tale grandezza si misura l'ampiezza del perimetro su cui analizzare e valutare i controlli, definita sulla base del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio;
- significant account (conti rilevanti): si fa qui riferimento alla dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti applicando una soglia di materialità;
- significant process (processi rilevanti): tramite l'abbinamento conti-processi si addviene alla determinazione dei processi per i quali risulta opportuno valutare i controlli, poiché rientrano nel modello tutti i processi associati a conti che risultano avere saldi superiori alle soglie determinate in precedenza.

A valle dell'analisi quantitativa sopra descritta, il processo di Risk Assessment prevede in seguito l'esecuzione di un'attività di analisi basata su elementi qualitativi, che ha una doppia finalità:

- integrare la parte di analisi esclusivamente quantitativa, in modo da includere o escludere conti-processi dal perimetro del modello sulla base della conoscenza che il management ha, da un punto di vista storico e anche considerando le attese evoluzioni di business, delle società facenti parte del Gruppo e del giudizio professionale del management stesso circa la rischiosità in relazione all'informativa finanziaria;
- definire il "livello di profondità" con cui i conti-processi oggetto di analisi devono essere presi in considerazione nell'ambito del modello e a quale livello devono essere mappati, documentati e monitorati i relativi controlli.

Il risultato finale del processo di Risk Assessment è costituito da un documento, che viene condiviso con le varie funzioni coinvolte, validato dal Dirigente Preposto e presentato al Comitato per il Controllo Interno.

Identificazione dei controlli

Una volta identificati i principali rischi a livello di processo, le diverse società operative rilevano i controlli in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.

In particolare, la mappatura dei conti-processi e relativi controlli costituisce lo strumento con cui:

- vengono rappresentati i processi rilevanti e i principali rischi connessi secondo quanto definito nell'ambito del Risk Assessment e i controlli che sono previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accertare la capacità del controllo di gestire e mitigare il rischio individuato e, in particolare, l'assertion di bilancio sottostante;
- viene condivisa con gli owner del processo il funzionamento e la rappresentazione dello stesso, nonché i rischi e le attività di controllo;
- viene attuata l'attività di monitoraggio necessaria a supportare le attestazioni che devono essere rilasciate dal Dirigente Preposto.

L'identificazione dei rischi e dei relativi controlli è condotta sia rispetto ai controlli correlati alle assertion di bilancio sia rispetto ad altri obiettivi di controllo nell'ambito dell'informativa finanziaria, tra i quali:

- il rispetto dei limiti autorizzativi;
- la segregazione dei compiti e delle responsabilità operative e di controllo;
- la sicurezza fisica e l'esistenza dei beni del patrimonio aziendale;
- le attività di prevenzione delle frodi con impatto sull'informativa finanziaria;
- la sicurezza dei sistemi informativi aziendali e la protezione dei dati personali.

Le mappature generate di volta in volta per uno specifico processo vengono utilizzate anche come base per l'attività di testing periodico al fine di valutare e monitorare sia il disegno sia l'efficacia dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli e processo di monitoraggio

In considerazione delle previsioni di legge in termini di adempimenti formali e coerentemente con le best practice già richiamate in precedenza, la metodologia adottata prevede che venga effettuata un'attività di monitoraggio costante dei processi coperti dal modello e dell'efficace esecuzione dei controlli mappati.

L'obiettivo di tale monitoraggio è la valutazione dell'efficacia operativa dei controlli da intendersi come il buon funzionamento nel corso dell'esercizio dei controlli mappati ai fini dell'analisi.

A tale fine, annualmente viene predisposto un piano delle attività di monitoraggio (e anche di affinamento e ottimizzazione, ove necessario), formalizzato in un documento presentato al Comitato per il Controllo Interno in cui vengono definite le strategie e i tempi per l'esecuzione dei test di monitoraggio.

In particolare, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili garantendo un'attività di monitoraggio costante, l'impostazione metodologica adottata prevede che le attività di test siano svolte con regolarità nel corso dell'anno, con una suddivisione dei campionamenti tale da consentire una copertura completa, nel corso dell'intero anno ed entro la chiusura del Bilancio Consolidato, dei conti-processi mappati nell'ambito del modello.

Oltre alle attività di test, il piano delle attività prevede anche l'eventuale mappatura di nuovi conti-processi e il monitoraggio dell'implementazione delle azioni di remediation rispetto ad eventuali gap riscontrati.

A valle dell'esecuzione delle attività di test, la metodologia adottata prevede che, coerentemente con l'impostazione delle responsabilità indicata in precedenza, venga prodotta una reportistica relativa ai risultati dell'attività svolta, che costituisca il supporto sulla cui base il Dirigente Preposto rilasci le attestazioni di legge e il Comitato per il Controllo Interno, per quanto concerne le scadenze più rilevanti della relazione finanziaria semestrale e della relazione finanziaria annuale, valuti e condivida l'operato del Dirigente Preposto e delle funzioni per il cui tramite egli opera.

A tale fine vengono predisposti dei documenti che sintetizzano i dati relativi al numero di test svolti per processo e ai risultati degli stessi, sia a livello di dettaglio per società sia a livello generale di consolidato.

In occasione della Relazione Finanziaria semestrale e della Relazione Finanziaria annuale i documenti prodotti includono inoltre una sezione illustrativa della metodologia adottata, dei risultati del processo di Risk Assessment e del piano delle attività, oltre a una sezione di aggiornamento relativamente alle attività di remediation di eventuali gap rilevati nel corso delle attività di mappatura e monitoraggio dei processi e controlli.

L'attività di monitoraggio dei processi e dei controlli facenti parte del modello prevede, oltre all'attività di test e reporting dei risultati di tale attività, che anche eventuali gap rilevati vengano adeguatamente gestiti e corretti.

COMITATO STRATEGICO

Il Comitato Strategico esplicherà la sua attività, in un quadro coordinato con la controllante ERG S.p.A., nell'ambito delle strategie e delle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, attraverso la definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio e di linee guida e politiche in materia di finanza strategica e per le singole operazioni di finanza straordinaria, monitorando il progresso della loro attuazione nel tempo.

Il Comitato Strategico è attualmente composto dai seguenti Amministratori:

Vittorio Garrone (<i>Presidente</i>)	<i>esecutivo</i>
Luca Bettonte	<i>esecutivo</i>
Francesco Del Balzo	<i>esecutivo</i>
Pietro Giordano	<i>esecutivo</i>
Pietro Muti	<i>esecutivo</i>

Nel corso dell'esercizio 2010 il Comitato Strategico si è riunito sette volte.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 10 aprile 2006 il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo" della Società, avente lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo volto alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, mediante l'individuazione delle specifiche attività a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

Il Modello adottato dalla Società è coerente con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e offre agli Azionisti le migliori garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il Modello viene periodicamente aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative successivamente intervenute.

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A. è la società incaricata ai sensi degli artt. 155 e ss. del TUF della revisione contabile del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato nonché della revisione della situazione semestrale anche consolidata e del Resoconto Intermedio sulla Gestione; la sua attività copre il 100% delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

L'incarico per la revisione contabile è stato conferito dall'Assemblea nell'adunanza del 28 aprile 2006 relativamente agli esercizi 2006 – 2011.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione al Chief Financial Officer, Luca Giorgerini.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In data 15 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione ha determinato i compiti del Comitato per il Controllo Interno. Più precisamente il Comitato ha il compito di:

- a) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (quando nominato), al Comitato di Controllo Interno per la Revisione Contabile e ai revisori, il corretto utilizzo dei Principi Contabili e, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
- b) su richiesta dell'Amministratore Esecutivo all'uopo incaricato a esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- c) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valutare unitamente al Comitato di Controllo Interno per la Revisione Contabile le proposte formulate dalla Società di Revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti, vigilando sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- e) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- f) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco Effettivo da esso delegato e, su invito del presidente del Comitato e in relazione agli argomenti da trattare, i rappresentanti del management societario.

Il Comitato di Controllo Interno risulta attualmente composto dai seguenti Amministratori:

Lorenzo Caprio (<i>Presidente</i>)	<i>non esecutivo/indipendente</i>
Giorgio Mazzanti	<i>non esecutivo/indipendente</i>
Ernesto Monti	<i>non esecutivo/indipendente</i>

Nel corso dell'esercizio 2010 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito sette volte. Alla data di redazione della presente relazione si è riunito due volte sono previste almeno tre altre adunanze.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza della Società mantiene un rapporto diretto e continuativo con il Comitato per il Controllo Interno e svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo. Relativamente a ciascuna subholding è stato nominato un Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 agosto 2009, ha modificato la struttura dell'Organismo di Vigilanza, a seguito della nuova attribuzione di alcuni ruoli nella capogruppo ERG.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 13 aprile 2010, coerentemente con la nuova formulazione del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società, ha deliberato che l'Organismo di Vigilanza fosse composto: (i) dal Consigliere indipendente di ERG S.p.A., Paolo Francesco Lanzoni, Presidente dell'Organismo di Vigilanza; (ii) dal Responsabile Internal Audit di ERG S.p.A. Luigi Bricocoli; (iii) dal Responsabile Risk Office Giovanni Antonio Martinengo.

A seguito dell'adunanza del 13 dicembre 2010 in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare componente dell'Organismo di Vigilanza Devan De Paolis, nuovo responsabile Internal Audit della Società, in sostituzione del dimissionario Luigi Bricocoli.

L'Organismo di Vigilanza risulta attualmente così composto:

Paolo Lanzoni (<i>Presidente</i>)	<i>Consigliere indipendente della capogruppo ERG S.p.A.</i>
Devan De Paolis	<i>Responsabile funzione Internal Audit di ERG S.p.A.</i>
Giovanni Antonio Martinengo	<i>Responsabile funzione Risk Office di ERG S.p.A.</i>

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 9 novembre 2010, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 – successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 – previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, sentito il Collegio Sindacale, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna – efficace a partire dal 1° gennaio 2011 – volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG Renew S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

RAPPORTI CON INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON ALTRI SOCI

La Società si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Pur costituendo l'Assemblea degli Azionisti la migliore possibilità per consentire al Consiglio di Amministrazione di informare gli Azionisti in merito all'andamento della Società e alla sue prospettive, ERG Renew S.p.A. ritiene che la qualità e la tempestività dell'informazione possano essere ricercati anche attraverso un flusso continuo di informazioni sul sito www.ergrenew.it. In ragione delle rispettive materie di competenza, sui predetti siti sono reperibili non solo notizie di carattere storico, documentale, contabile (in particolare bilanci, relazioni semestrali e

trimestrali) e relative a fatti rilevanti, alla Corporate Governance della Società e al sindacato azionario, ma anche sulla gamma produttiva, sulle sue applicazioni e sulle informazioni di interesse della clientela. Parte delle predette informazioni, con particolare riferimento ai comunicati stampa, è disponibile anche in lingua inglese.

Il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato come, in riferimento all'art. 11 del Codice di Autodisciplina, considerata l'importanza dei rapporti con i terzi, e in particolare con gli investitori istituzionali e con i soci di minoranza, fosse opportuno procedere con la nomina di un responsabile dei rapporti, con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (investor relations manager), proprio al fine di garantire quella correttezza e trasparenza che certamente possono costituire un importante elemento di apprezzamento da parte degli investitori istituzionali e un "collante fiduciario" con gli altri soci, il tutto ovviamente nel rispetto della procedura di trattamento delle informazioni riservate approvata.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Emanuela Delucchi e confermato Danilo Lodola, in virtù delle conoscenze tecniche e dell'esperienza, quali rappresentanti della Società per i rapporti rispettivamente con gli investitori istituzionali e con gli altri Azionisti.

ASSEMBLEE

È costante politica della Società durante le assemblee degli Azionisti dare comunicazione agli stessi di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive" e quindi, ove il caso ricorra, procedendo a una tempestiva diffusione al mercato di dette informazioni.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori e Sindaci Effettivi.

Per quanto concerne il funzionamento delle assemblee, il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto alla predisposizione di un regolamento assembleare da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione, non ritenendo che si siano verificate in concreto le condizioni per una sua utile adozione; e infatti, l'esperienza delle assemblee sin qui tenute ha dimostrato che è sempre stato possibile assicurare un proficuo e corretto svolgimento dei lavori assembleari senza la necessità di una loro specifica regolamentazione.

L'Assemblea viene convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Europa, nei termini e con le modalità fissate dalla normativa vigente. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche per delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua vece, dal Vice Presidente. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto a norma dell'art. 2375 del Codice Civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia rappresentata almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto, e in seconda convocazione qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti.

L'Assemblea Ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, non tenendosi conto per calcolare detta maggioranza delle astensioni dal voto.

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita e delibera con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a votazione con le modalità stabilite dalla vigente normativa. Non è ammesso il voto per corrispondenza. Le nomine alle cariche sociali si fanno per acclamazione o a maggioranza relativa, ai sensi di legge.

SINDACI

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale le proposte all'Assemblea degli Azionisti per la nomina alla carica di Sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristi-

che personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione e unitamente al deposito delle liste.

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti ed informazioni.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti – nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo – che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, devono essere depositate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari di una quota di partecipazione pari a quella necessaria per la presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori.

In occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica la quota di partecipazione necessaria per la presentazione di liste era pari al 2,5% del capitale sociale.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono corredate, oltre che dalle informazioni relative agli Azionisti che le hanno presentate e dalle dichiarazioni degli stessi previste dalle disposizioni regolamentari applicabili, da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dalle dichiarazioni degli stessi previste dallo Statuto Sociale.

Non possono essere nominati Sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e coloro che già ricoprono incarichi di Sindaco Effettivo in oltre cinque società quotate.

In caso di presentazione di più liste, risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, due membri effettivi e due supplenti; il terzo membro effettivo e il terzo supplente sono eletti scegliendo i candidati alle rispettive cariche indicati al primo posto della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima, tra quelle presentate e votate da parte di Azionisti di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo le disposizioni regolamentari vigenti. Il membro effettivo tratto dalla lista di minoranza è nominato Presidente.

In caso di parità tra le liste, è eletto il candidato della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

Infine, nell'ambito delle funzioni svolte quale Comitato di Controllo Interno per la Revisione Contabile, i compiti sono così riassumibili:

- vigila, unitamente al dirigente preposto e al Comitato per il Controllo Interno sulla redazione dei documenti contabili societari (quando nominato) ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- vigila sul processo di informativa finanziaria;
- vigila sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- vigila sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- vigila sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

I Sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2010, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2008, per tre esercizi sociali, 2008, 2009 e 2010 e più precisamente sino ad approvazione del bilancio dell'esercizio 2010, sono i Signori:

1. Lelio Fornabaio	<i>Presidente del Collegio Sindacale</i>
2. Francesco Gatti	<i>Sindaco Effettivo</i>
3. Andrea Manzitti	<i>Sindaco Effettivo</i>
4. Stefano Brunello	<i>Sindaco Supplente</i>
5. Carlo Ravazzin	<i>Sindaco Supplente</i>

ALTRE CARICHE DI AMMINISTRATORE O SINDACO RICOPERTE DAI SINDACI IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, FINANZIARIE, IN SOCIETÀ BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI AL 31 DICEMBRE 2010:

Lelio Fornabaio
Sindaco di ERG S.p.A.
Sindaco di Prelios S.p.A.
Sindaco di HDI Assicurazioni S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale di InChiaro Assicurazioni S.p.A.
Consigliere di Ariscom Compagnia di assicurazioni S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale di Esediesse S.p.A.
Consigliere di Lux Vide Finanziaria per iniziative audiovisive e telematiche S.p.A.

Andrea Manzitti
Sindaco Effettivo di BNL S.p.A.
Sindaco Effettivo di Axa Italia S.p.A.
Sindaco Effettivo di Quixa S.p.A.
Sindaco Effettivo di Axa Partecipazioni S.p.A.
Sindaco Effettivo di Findomestic Banca S.p.A.
Sindaco Effettivo di Sind S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Malacalza Investimenti S.r.l.

Francesco Gatti
Consigliere di Raffaele Caruso S.p.A.

NOTE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto delle "Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di Governo Societario" emanata da Borsa Italiana S.p.A., segnala che, per quanto riguarda gli articoli attualmente non previsti nel "Codice di Autodisciplina" adottato da ERG Renew e di seguito elencati, una più attenta valutazione ed eventuale adozione degli stessi è rimandata a una fase successiva.

Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno adottare i provvedimenti richiamati al punto 11,C.5 del Codice di Autodisciplina, pur riservandosi la facoltà di accoglierli in seguito.